

CONDIZIONI

L'abbonamento è obbligatorio per un anno e costa L. 5 — Pagamenti anticipati — Spedizione a domicilio Un numero separato Centesimi 5

Prezzo delle inserzioni da convenirsi

LA PROVINCIA

RASSEGNA DEGLI INTERESSI ECONOMICI

AVVERTENZE

Per associazioni, inserzioni od altro, rivolgersi alla Direzione del giornale *La Provincia*, presso la Segreteria della Camera di Commercio ed Arti di Trapani. I manoscritti non si restituiscono — Le lettere non affrancate si respingono

— ORGANO DELLA CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI DI TRAPANI —

Si pubblica ogni mese — Si spedisce alle Camere di Commercio del Regno, ai Municipi della Provincia, ed ai giornali che accordano l' cambio — Spaccio in Trapani presso il sig. S. Bassi

ATTI DELLA CAMERA DI COMMERCIO

SUNTO dei verbali delle adunanze

N XXVIII

A 9 Maggio 1894

Tornata ordinaria

Presidenza del Cav. Giacomo Augugliaro, *Funzionante da Presidente*

1

Si provvede sulle pratiche d'ordine interno e di contabilità

2

Si prende atto della istituzione d'una nuova Camera di commercio Italiana a Ginevra, alla quale si manda un saluto, e contemporaneamente l'assicurazione che questa Rappresentanza si terrà sempre pronta a coadiuvarne l'azione

3

Si provvede allo esaurimento di reclami presentati da contribuenti per la tassa camerale industria e commercio

N XXIX

A 18 Giugno 1894

Tornata straordinaria

Presidenza del Comm. F. Incagnone, *Presidente*

1

La Camera approva l'operato del Presidente in ordine alle manifestazioni telegraficamente rassegnate a S. E. il Cav. Crispi, appena comunicata la notizia del codardo attentato diretto alla sua persona, ed associandosi alle medesime, dichiara di rivolgere al Cav. Crispi i voti più fervidi perchè sia lungamente conservato pel bene della Nazione di cui regge i destini

2

La Camera si associa al Presidente nel ringraziare l'On. Deputato Prof. Nunzio Nasi per la gradita comunicazione fat-

ta dell'ottenuto approdo in Trapani del prosecco della linea Genova-Trieste, e manda al suo Egregio Deputato efficaci felicitazioni per l'interesse spiegato nel raggiungere questo obiettivo al quale si sono così interessate le nostre popolazioni e le Rappresentanze locali

N xxx

A 25 Giugno 1894

Tornata straordinaria

Presidenza del Comm. F. Incagnone, *Presidente*

1

Si provvede sulle pratiche d'ordine interno e di contabilità

2

Sulla proposta delle ferrovie sicule di abolire l'attuale beneficio del trasporto gratuito dei recipienti vuoti, contro la concessione di una diminuzione di tariffa, a vagone completo, in favore dei trasporti di vini, agrumi e simili, la Camera esprime il parere che ove la riduzione offerta fosse tale da compensare la perdita del trasporto gratuito dei recipienti, quale in atto si gode, e qualora tale riduzione venisse accordata, anziché a vagone completo, a tutte le spedizioni, la proposta delle Società ferroviarie sarebbe da accettarsi

3

Previo rapporto, la Camera esenta dal pagamento dei dritti di Segreteria i certificati comprovanti l'esistenza delle Ditte, necessari per la riscossione di rimborsi di tasse e dispone interessare il Ministero perchè favorisca opportune istruzioni in ordine a varie questioni riguardanti il rilascio di essi certificati

4

Si provvede su reclami di contribuenti per la tassa industria e commercio

N xxxi

A 11 Luglio 1894

Tornata ordinaria

Presidenza del Comm. F. Incagnone, *Presidente*

1

La Camera delibera rassegnare al R. Governo il voto contro il minacciato monopolio dell'alcool, e contro ogni qualsiasi esacerbamento dell'attuale regime fiscale sulla produzione e il commercio dell'alcool medesimo

2

Si provvede su reclami di contribuenti per la tassa industria e commercio

3

Si prende atto della trasmissione del Rapporto compilato dal Segretario (inserito nel N. 6 del presente Bollettino) al Comitato Franco Italiano di propaganda conciliatrice tra le due Nazioni

4

Si autorizzano gli studi preliminari per riferire in ordine al Regolamento per l'esecuzione della legge sui porti, a mente dell'invito fattone dal Signor Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio

5

Si esprime il parere a sensi di legge, sulle nuove tariffe daziarie dei Comuni di Trapani e Castelvetrano

6

Si delibera provvedere nella prossima adunanza alla revisione delle liste elettorali commerciali 1894

7

Si delibera d'impiantare a proprie spese ed esercire una gru fissa o mobile, della portata da una a due tonnellate, da collocarsi sul molo della Sanità del porto di Trapani, in servizio delle operazioni di caricamento del vino e dell'alcool. Si autorizza l'ufficio di Presidenza a far sul riguardo le pratiche preliminari occorrenti.

8

Si provvede sulle pratiche d'ordine interno e di contabilità

Il Segretario
AVV. MONDINI

Contro il monopolio dell'alcool

Pubblichiamo il rapporto rassegnato a S. E. il signor Presidente del Consiglio dei Ministri, ed al signor Ministro di Agricoltura Industria e Commercio, in esito alla deliberazione camerale 11 corr.

Pienamente confidando nella giustizia della causa e nei benevoli e patriottici intendimenti del R. Governo, questa Camera di Commercio si rivolge all'E. V. invocando che non sia dato corso al ventilato progetto d'istituire in Italia il monopolio dell'alcool anzi che non sia in modo alcuno esacerbato il regime fiscale della produzione e del commercio dell'alcool stesso.

Non mai, come in questa congiuntura, gl'interessi della produzione e quelli dei lavoratori e dei consumatori si son trovati e si trovano in perfetto accordo. Il R. Governo adunque è di fronte ad una quistione che può risolvere nell'interesse generale, senza alcuna prevalente influenza, e con quegli intendimenti di sana politica finanziaria, perfettamente nazionale.

Non è certamente necessario rifare la dimostrazione delle ragioni che suffragano il voto di questa Camera, che è in corrispondenza con quello del paese. È notorio che di fronte alle mancate speranze di altre colture, ed alle promettenti sorti della produzione del vino, le Province meridionali, la Sicilia in specie, e più accentuatamente la Provincia di Trapani, intrapresero una vera e larghissima trasformazione agricola, per cui ricorrendo al credito ordinario, e quindi affrontando enormi pericoli, la piantagione delle viti e la produzione del vino si estesero, in modo da raggiungere, in Provincia nostra soltanto, una produzione media di Ettolitri 1,485,519, sopra una superficie vitata di Ettari 65,357, cioè oltre due quinti della produzione e della superficie vitata media del periodo dal 1870 al 1874. È notorio che cessate le relazioni commerciali con la Francia, che si larghi benefici avevano recato alla nostra esportazione enologica, e che tanto avevano influito ad accentuare la coltivazione delle viti e la produzione del vino, un grave, anzi enorme disastro

colpì le nostre regioni, le quali, soltanto dopo tante perdite cominciavano ora a risollevarsi ed a sperare, sia per miglioramenti ottenuti nelle esportazioni per altri paesi, e sia per le nuove industrie, a base del vino, che si sono andate svolgendo. È notorio che queste nuove industrie cioè la distillazione e la preparazione del cognac, ostacolate una prima volta dall'esacerbamento del regime fiscale dell'alcool, ora si erano rimesse in via di larghissimo svolgimento, facendo sperare un prospero avvenire.

Quali conseguenze produrrà nelle Province meridionali, e in Sicilia, e in Provincia di Trapani principalmente, l'introduzione del monopolio dell'alcool, od anche il semplice esacerbamento dell'attuale regime fiscale? È un vero disastro che ci vien minacciato, disastro nel quale, come si è detto, saranno coinvolti e i produttori, e i consumatori, e gli operai.

Gravissime ed atrocemente esose sarebbero le conseguenze dell'applicazione del monopolio. Come saranno regolate le condizioni di vita e di esistenza delle tante distillerie a base di vino che in atto funzionano? Come sarà provveduto all'interesse della fiorente industria del cognac, che accenna ad emanciparsi dal tributo verso lo straniero, e che ha iniziato felicemente un'era di nuove esportazioni?

È un pericolo enorme che incombe, e un grido generale di dolore che parte dalle nostre contrade. E il R. Governo saprà valutarlo, per quanto gravi sieno le ragioni e le esigenze dell'Erario.

Un monopolio dell'alcool è concepibile, se non giustificabile, nei paesi in cui la produzione dello spirito non è a base di vino, ma come concepirlo, come giustificarlo, nelle nostre contrade, dove esclusivamente si ricorre al vino, che tanto abbondantemente si produce, e quando un'industria fiorentissima, come quella del Marsala, sarebbe rovinata se dovesse ricorrere ad altro alcool che non sia di vino?

Adunque, il monopolio sarebbe un disastro.

Ma non meno dannoso risulterebbe per noi un qualsiasi esacerbamento del regime attuale che governa la produzione e il commercio dell'alcool, e che è pur tanto grave.

È per questo la Camera di Commercio di Trapani, in nome della giustizia, invoca il R. Governo che più non si parli di monopolio, più non si pensi a modificare in peggio le condizioni fiscali della produzione e del commercio dell'alcool.

E si augura che questo grido di allar-

me, questa preghiera generale di afflitte popolazioni, trovi nell'E. V. quell'accogliamento benevolo che giammai è stato invano invocato, in nome del patriottismo.

Con osservanza

Il Presidente
F. INCAGNONE

I nostri produttori

In questo Bollettino ci siamo altra volta occupati dell'ERICE BIANCO della Ditta Aula e Virgilio di Trapani, pregevolissimo vino da pesce, ammesso nella 1ª categoria dei vini destinati alle Cantine Reali, in seguito alle analisi, alle degustazioni ed alle proposte della Società dei viticoltori Italiani di Roma.

Siamo lieti oggi di riportare dal Numero 186 della *Gazzetta di Catania* — 11 luglio 1894 — che questo vino in Catania ha incontrato un favore generale, e sappiamo che è riuscito apprezzatissimo nel banchetto che ebbe luogo recentemente in quella Prefettura in onore del Generale Morra, R. Commissario per le Province Siciliane.

La *Gazzetta di Catania* lo definisce uno dei migliori vini fini della Sicilia anzi il più fine, il più gradevole ed aggiunge che è destinato a sostituire, e con onore, nelle minute dei pranzi i tanto famosi vini del Reno.

Noi ci congratuliamo fervidamente con la Ditta produttrice. Avevamo già avuto occasione di valutare ed apprezzare i vari suoi prodotti tra cui questo Erice bianco, magnifico e splendido tipo di vino, che può dirsi addirittura una felice creazione. E facciamo voti che il commercio saprà degnamente corrispondere ai lodevoli sforzi della Ditta produttrice, che tanto onora il paese, elargendo sempre più il commercio ed il consumo di questo Erice bianco, destinato senza meno ad esonerare l'Italia dal non indifferente tributo che sinora ha pagato all'estero, in un genere di produzione, in cui essa e dalla natura indicata in primissima linea nel mondo intero.

I vini fini da pasto, i cognacs e vari altri prodotti, sinora trascurati, dell'industria enologica, sono gli obbiettivi ai quali deve dirizzarsi l'operosità de' nostri industriali, ed è con vera soddisfazione che noi rivolgiamo i nostri plausi alla Ditta Aula e Virgilio per essersi messa, decisamente, in questa via — la sola che possa riuscire a proficui ed onorevoli risultati.

* * *

Relazioni commerciali tra l'Italia e l'Egitto

Il Ministero del commercio segnala all'attenzione delle Camere di commercio e degli esportatori Italiani una notevolissima Relazione della Camera Italiana di Alessandria d'Egitto circa i rapporti commerciali tra il nostro e quel paese.

Stimiamo opportuno, a nostra volta, di additare a quanti, nel nostro paese, lavorano per un più razionale e più largo commercio di esportazione, quella importante Relazione illustrandone le parti che principalmente potrebbero interessarli più da vicino.

La Camera Italiana d'Alessandria comincia col rilevare che il nostro commercio con l'Egitto può migliorare, a patto che si badi alle esigenze di termine, di confezione e di correntezza che sono indispensabili, ed insiste per la correntezza, augurando che sieno eliminati certi procedimenti più volte deplorati. Parla indi della concorrenza delle altre nazioni, compresa la Spagna, per le quali l'Egitto è un luogo di predilezione. La lotta di concorrenza, e fatta in base a facilitazioni ed a compré corrispondenti alle richieste. L'Egitto è largo consumatore di prodotti europei, e l'Italia avrebbe in quel paese un largo campo di speculazione. Ma i nostri ben poco conoscono delle esigenze di quel mercato. Cola non è da esigere i soliti termini ristretti a 120 giorni e non più, la clientela egiziana non è peggiore delle altre, e quindi le si possono concedere maggiori larghezze. Del resto, i Consolati e la Camera di commercio son sempre pronti ad informare su richieste corrispondenti. Non bisogna scoraggiarsi, ma insistere, cedere alle tendenze del consumo locale, largheggiare nella *reclame*, darsi moto, ed essere scrupolosi nel mantenere le promesse.

Dopo questi rilievi generali, la Camera di Alessandria parla specialmente dei principali prodotti d'importazione italiana in Egitto, fornendo opportune note statistiche. Limitiamo lo accenno di essi ai prodotti che da questa provincia potrebbero colà utilmente moltrarsi. Essi sarebbero:

Conservé alimentari — Occorrerebbe vincere la concorrenza — spedire campioni — offrire agevolazioni. Il resto verrà da sé.

Calzature d'ogni genere — Sarebbe un ottimo articolo d'importazione, sebbene oggi in Egitto meno richiesto di prima.

Liquori — Anch'essi potrebbero utilmente collocarsi.

Oli d'oliva — È un prodotto per il quale occorrerebbe vincere anche la riluttanza del consumatore a pagarlo a giusto prezzo, ma bisognerebbe insistere.

Vini — L'importazione dei vini italiani in Egitto, è sempre più attiva e soddisfacente. Bisognerebbe accentuarla sempre più, e la nostra Provincia potrebbe schiudersi una considerevole via di esportazione, soprattutto per il vino comune.

Ecco presso a poco ciò che ci pare utile recare a conoscenza dei nostri produttori.

Se essi vorranno assumere maggiori informazioni, e prendere conoscenza dei dettagli contenuti nella Relazione che abbiamo riassunto, saremo sempre pronti a sodisfarli, e li invitiamo a recarsi all'uso presso la Segreteria della nostra Camera di commercio.

**

Certificati di esistenza delle Ditte commerciali

Per facilitare alle Ditte commerciali che abbiano da riscuotere mandati presso le casse pubbliche, l'adempimento delle formalità richieste dall'art. 445 del regolamento di contabilità generale dello Stato, e riferibili allo accertamento della loro esistenza, il Ministero del Tesoro ha disposto che le Ditte aventi continuità di rapporti colla pubblica Amministrazione possono risparmiare ogni spesa e perdita di tempo producendo all'Amministrazione cui spetta l'emissione di mandati, i documenti legali comprovanti la persona autorizzata a riscuotere e dare quietanza per esse, cioè atto costitutivo della Ditta, nomina del rappresentante o procuratore, e simili. In seguito a tale esibizione, nei mandati verrebbe indicata nominativamente la persona cui è da farsi il pagamento, e questa dovrebbe soltanto accertare una sola volta la sua identità personale, senza bisogno d'altro.

Nel caso poi che voglia o debba prodursi il certificato della Camera di commercio, occorre tener presente che, sino a che dal competente Ministero — cui si è presentato il quesito — non abbia provveduto, tanto le richieste che i certificati sono da scriversi in carta da bollo da 60 centesimi.

La Camera ha dichiarato esonerare da ogni diritto di segreteria il rilascio di essi certificati.

**

Mercato di agrumi a Budapest

Nello interesse del commercio italiano a Buda Pest, il Ministero, nel N. 24 del Bollettino di notizie commerciali ha pubblicato un lungo rapporto del Consolo Italiano in Buda Pest circa alle condizioni nelle quali si svolge in quel Mercato, istituito colà dal Governo Ungherese nel 1892, il commercio degli agrumi.

Invitiamo i nostri produttori che possano avervi interesse, a prendere conoscenza di quel rapporto, e ci mettiamo volentieri a loro disposizione per quelle informazioni che volessero richiederci.

**

Importazione di frutta in Tunisia

La Camera di commercio italiana in Tunisi, comunica

Con decreto di S. A. il Bey in data 11 luglio u. s. è stata nuovamente autorizzata l'importazione in Tunisia delle frutta fresche ad eccezione delle uve in generale.

È necessario tener conto che nell'importazione delle frutta è proibito adoperar foglie di vigna.

Il sopracitato decreto 11 luglio annulla quello proibitivo del 19 genn. 1892, e può interessare i commercianti nazionali di frutta, i quali nella piazza di Tunisi e nella Reggenza potranno trovare facile e remunerativo smercio.

**

R. Capitaneria di porto del Compartimento marittimo di Trapani

NOTIFICAZIONE

Con ordinanza in data 24 ottobre 1893 il Governo coloniale di Singapore ha proibito nelle acque di tutti i porti della colonia di fare uso di fischietti, sirene ed altri simili strumenti, da mettersi in azione con vapore, eccetto che per segnalare pericoli o prevenire collisioni, conformemente alle prescrizioni del regolamento per evitare gli abbordi in mare.

I contravventori saranno puniti con multe non eccedenti i 5 dollari.

Trapani, li 27 luglio 1894

Per il Capitano di Porto

FORTUNATO

**

Annuario Generale per la Viticoltura e la Enologia

Il benemerito Circolo Enologico Italiano di Roma, ha teste pubblicato in

splendida edizione il 3° volume - 1894 - dell'Annuario Generale per la viticoltura e l'Enologia, il cui costo è di L. 5 (legato in tela ed oro L. 6) E, come i volumi che lo precedettero, un'utilissima pubblicazione, la quale nella prima parte contiene articoli e studi originali riguardanti la produzione e l'industria dei vini, nella 2ª importanti ragguagli statistici intorno al commercio dei nostri prodotti enologici, nella 3ª notizie sulle esportazioni, fiere, congressi ed incoraggiamenti, nella 4ª finalmente molti copiosi albi ed elenchi di produttori, commercianti, esportatori, agenzie ecc

Impegniamo i numerosi produttori ed industriali enologici di questa nostra provincia, che tanto interesse hanno a seguire con attenzione le vicende riguardanti la precipua fonte del nostro lavoro e della nostra ricchezza, ad acquistare l'Annuario, ed a tenersi in rapporto col Circolo Enofilo. All'uopo si possono rivolgere direttamente al Circolo, in Roma, Corso, Palazzo Odeselehi

**

Congresso internazionale per gl' infortuni del lavoro

Il 1° ottobre prossimo avrà luogo in Milano, in occasione della Esposizione in attività, la riunione di un Congresso Internazionale per gl' infortuni del lavoro e per le assicurazioni sociali. Il Comitato organizzatore ha diramato, per mezzo di questa Camera di commercio, opportuni inviti agli interessati. E facciamo voti che anche la nostra Provincia risponda all'appello, in una occasione come questa, così importante e promettente di utili risultati economici e sociali. Ci mettiamo di buon grado a disposizione di chi desideri più larghe informazioni.

**

Invito agli operai all'Esposizione di Milano

Una tra le più importanti e riuscite sezioni della grande Mostra che ha luogo attualmente in Milano, è l'Esposizione Internazionale Operaia. Il Comitato organizzatore, per tenderla sempre più proficua e rispondente allo scopo, ha diramato gl'inviti per ottenere un largo intervento di nostri operai. Tali inviti sono stati distribuiti, per mezzo di questa Camera di commercio, alle associazioni operaie della Provincia nostra, e ci auguriamo che esse vorranno provvedere in conformità al loro interesse ed al benefico scopo dell'istruzione delle nostre masse operaie.

**

Mercati di Anversa

Sarebbe importante per quanto le condizioni di lontananza e di comunicazione lo permettano, che i nostri produttori concorrono a stringere rapporti commerciali per lo scambio di prodotti alimentari freschi con uno Stato, come il Belgio, così prospero e così ricco.

La Società anonima dei Mercati d'Anversa, floridissima ed opinatissima come e da tutti riconosciuta, rivolge all'uopo un appello, che la Camera di commercio ha diramato in Provincia.

Noi raccomandiamo agli interessati di non trascurare lo studio di un'intrapresa che potrebbe riuscire largamente remuneratrice.

**

Rapporto delle operazioni compiute

Dall' Agenzia Comm Ital in Belgrado
dal 1 Maggio al 30 Giugno 1894

Primo Bimestre d'esercizio

Onorati del mandato di Direzione di quest' Agenzia Commerciale, ci facciamo un dovere sottoporre a codesto Eccellentissimo R. Ministero la dimostrazione delle nostre operazioni, per quanto non abbiamo certo raggiunto quell'importanza desiderata, dai quali prim'ordi emerge sufficientemente che gli affari devono senza dubbio progressivamente aumentare, esplicando la massima attività e costanza nelle contrattazioni, alle quali confidiamo non venire meno per procurare quel posto di primato, che ben si meritano i nostri prodotti, anche in questa Regione.

Gli ordini da noi assunti ascsero alla somma di F. chi oro 34737, 05, così rappresentati:

Pettini di corno	Comm	8	per F. chi	3721,65
Cappelli feltro	»	9	»	7293,50
Carta per cancell	»	1	»	3709,80
Magl. lana e cot.	»	13	»	10583, »
Tessuti di seta	»	8	»	4166,85
Olio di Olive	»	2	»	2700, »
Vino nero in fusti	»	1	»	1800, »
Mobili artistici	»	1	»	590, »
Manifatture div.	»	2	»	172, »

Comm N. 40 F. chi oro 34737,05

Per conto di numero dodici Case Italiane

**

R. Capitaneria di porto del Compartimento marittimo di Trapani

AVVISO

Da un rapporto della R. Ambasciata di Costantinopoli del 7 luglio pp. al Mi-

nistero degli Affari Esteri relativo alle condizioni dell'industria della pesca a Beirut risulta che sia per la poca abilità dei pescatori indigeni, sia per le nuove comunicazioni fra Beirut e le regioni dell'interno, i pescatori italiani troverebbero colà campo per esercitare la loro industria.

Le condizioni alle quali dovrebbero sottostare i pescatori sarebbero le seguenti:

1°) Esercizio della pesca da farsi alla distanza di tre miglia dalle coste.

2°) Obbligo di munirsi della licenza regolarmente da rilasciarsi dagli Agenti del Governo Ottomano.

3°) Pagamento a questi stessi agenti dell'imposta del 20 per cento sul valore commerciale del pesce.

4°) Interdizione di pesca nei tempi di fregola (tempi che saranno indicati dagli agenti predetti).

Quanto precede si rende di pubblica notizia alla classe dei pescatori perché nel loro interesse vedano se possa tornare utile esercitare la loro industria sulle coste di Beirut.

Trapani, li 13 agosto 1894

Per il Capitano di porto
FORTUNATO

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI

Libri, riviste e giornali pervenuti in Ufficio

Pubblicazioni statistiche del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio — Id della Direzione Generale delle Gabelle — Id del Ministero delle Finanze — Id del Ministero del Tesoro — Gazzetta Ufficiale — Resoconti della Camera dei Deputati — Id del Senato — Leggi e Decreti — Bollettino delle Tariffe doganali — Id del Ministero degli Esteri — Annuario d'Italia — Nuova Antologia — Marina e Commercio — Consulente commerciale — Bollettino della Società Geografica — Il Lambruschini — Enciclopedia Italiana (in corso) — Comentario al Codice di commercio (id.) — Salvo Storia della letteratura in Sicilia (id.) — Bollettini delle Camere Italiane del Regno e dell'Estero — Bollettino di Notizie commerciali — Id Agrario — Marina e Commercio — Nuova Rassegna

VINCENZO SARACENI, Gerente respons.

Tipografia Gius. Gervasi-Modica